

 **AMBIENTE.IT**

Le opportunità del PNRR nell'applicazione della Tariffa Puntuale



Le opportunità del PNRR nell'applicazione
della Tariffa Puntuale

PRODUCT LINE MANAGER

Alessandro Lazzari

@ Ambiente.it

ITER LEGISLATIVO

Normativa Comunitaria

A livello comunitario il principio è stato introdotto nella Raccomandazione europea n. 436 del 3.3.1975, poi nell'art. 130 dell'Atto Unico Europeo del 1987, trasfuso nell'art. 174 del Trattato istitutivo della Comunità Europea (oggi art. 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea del 2016), che recita: *«La politica della Comunità in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni della Comunità. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio “chi inquina paga”».*

La struttura definitiva del principio è stata tracciata nella Direttiva 2004/35/ CE sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, che ne ha previsto l'obbligatorietà per tutti gli Stati membri ai fini del raggiungimento dell'obiettivo comune di creare una società fondata sullo sviluppo sostenibile. Il principio “chi inquina paga” è stato in ultimo ribadito nella Direttiva 2018/851/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/05/2018, emanata nell'ambito del Pacchetto Economia Circolare.



ITER LEGISLATIVO

Normativa Italiana

L'articolo 49 del “**Decreto Ronchi**” (d.lgs. n. 22 del 1997) - in attuazione delle direttive 91/156/CEE, 91/689/CEE e 94/62/CE - ha stabilito l'obbligo dei Comuni di effettuare, in regime di privativa, la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e, in particolare, ha previsto l'istituzione, da parte dei Comuni medesimi, di una «tariffa» per la copertura integrale dei costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, nelle zone del territorio comunale. Con regolamento del Ministro dell'Ambiente viene elaborato il metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento. Il metodo normalizzato è stato approvato con il regolamento di cui al **dPR 27 aprile 1999, n. 158**.



PAYT

PAYT – Pay-As-You-Throw

Nella Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/05/2018, il principio “Pay-As-You-Throw” è declinato così:

“regimi di tariffe puntuali che gravano sui produttori di rifiuti sulla base della quantità effettiva di rifiuti prodotti e forniscono incentivi alla separazione alla fonte dei rifiuti riciclabili e alla riduzione dei rifiuti indifferenziati”

PAYT

PAYT – Pay-As-You-Throw

- PRODUZIONE RIFIUTI

+ DIFFERENZIAZIONE

- RIFIUTI SMALTITI

+ RIFIUTI RICICLATI



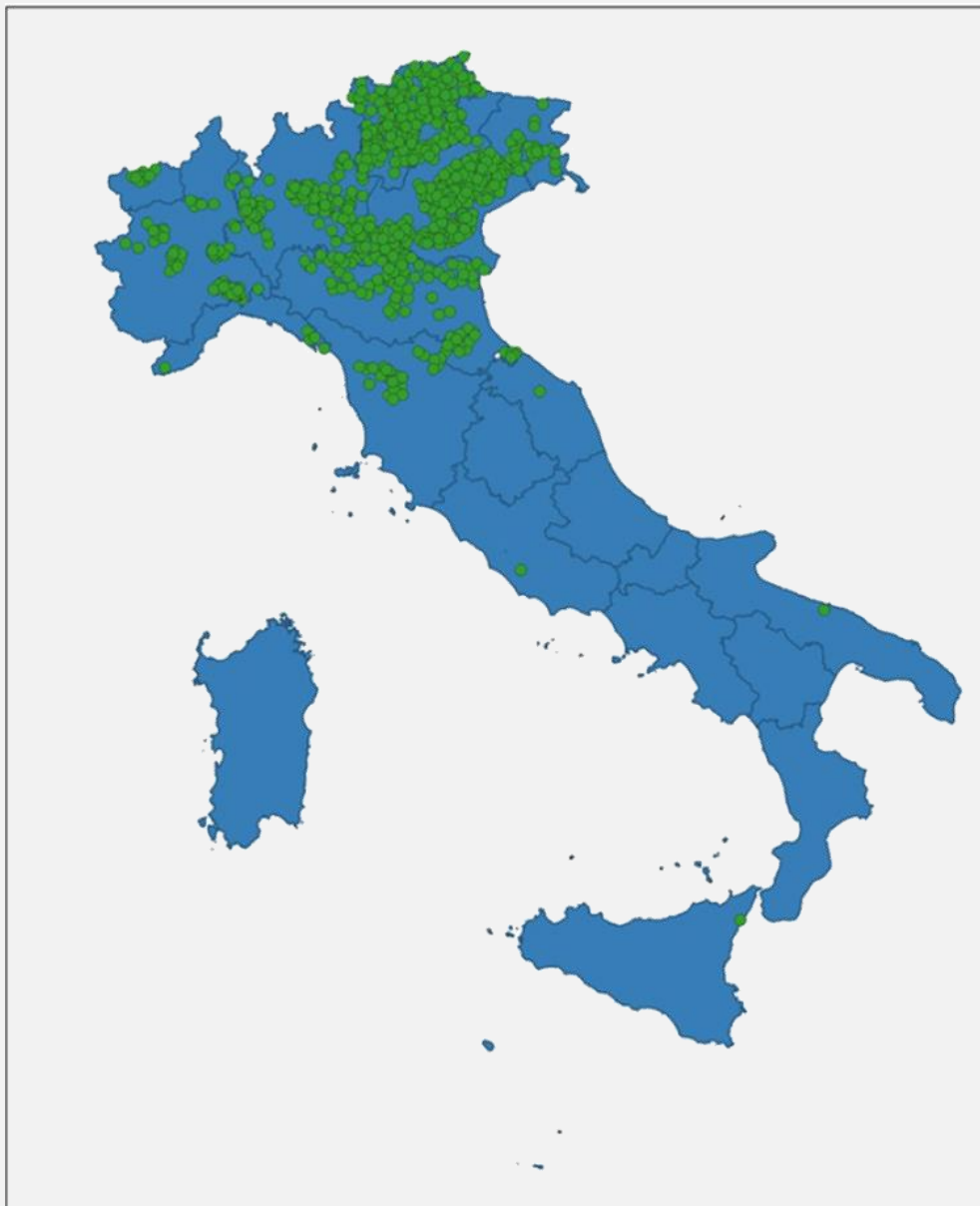
Pay © As © You © Throw



TARIFFA PUNTUALE

Sono state censite in Italia:

- **Tari tributo puntuale**, la cui natura indica che la parte variabile del tributo è calcolata attraverso sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferita; l'applicazione dei sistemi di misurazione previsti dal **DM 20 aprile 2017** per il **tributo puntuale è facoltativa e non obbligatoria**;
- **Tariffa puntuale corrispettiva**, la quale si basa su una controprestazione del servizio avente natura patrimoniale, volontariamente istituita dalle autorità comunali che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale: è specificatamente diretta a garantire l'effettiva commisurazione tra la tariffa richiesta a ciascuna utenza e il servizio in concreto ad essa offerto e/o da essa usufruito. L'applicazione dei sistemi di misurazione previsti dal **DM 20 aprile 2017 è obbligatoria**;
- **Tariffa puntuale corretta**, indica una tariffa rifiuti di natura patrimoniale (non tributaria). In questo caso la ripartizione dei costi del servizio di gestione rifiuti tra le utenze tiene conto, oltre che della misurazione puntuale, della quantità di rifiuti conferiti da ciascuna di esse, anche dei sistemi correttivi conformi alla previsione dell'art. 9 del DM 20 aprile 2017.



DIFFUSIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE IN ITALIA

Secondo l'indagine ISPRA, i Comuni che nel 2021 adottano il sistema di tariffazione puntuale (TP) del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sono 1.198, pari rispettivamente al 15,2% del totale dei Comuni italiani.

La figura mostra la distribuzione del numero di Comuni a TP censiti per regione.

Nella macroarea del Nord, si concentra la quasi totalità dei Comuni a tariffazione puntuale. Al nord si distinguono il Veneto, il Trentino- Alto Adige, la Lombardia e il Piemonte che nel loro complesso rappresentano l'84,0 % dei Comuni a TP sul totale nazionale censito.

Incidenza percentuale dei comuni che adottano una tariffa puntuale

	% comuni con tariffa puntuale	% popolazione con tariffa puntuale ▼
Trentino-Alto Adige/Südtirol	88,3%	88,4%
Veneto	46,7%	45,0%
Emilia-Romagna	26,8%	33,1%
Friuli Venezia Giulia	15,3%	16,3%
Lombardia	13,5%	12,4%
ITALIA	12,7%	12,0%
Toscana	9,2%	11,6%
Piemonte	9,0%	9,0%
Liguria	3,4%	8,0%
Valle d'Aosta	14,9%	4,6%
Umbria	2,7%	2,5%
Puglia	0,4%	0,9%
Marche	0,9%	0,7%
Abruzzo	1,6%	0,6%
Lazio	1,1%	0,6%
Sicilia	0,3%	0,2%

Tabella: Ambientenonsolo • Fonte: ISPRA • Creato con Datawrapper

DIFFUSIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE IN ITALIA

Secondo l'indagine ISPRA, i Comuni che nel 2021 adottano il sistema di tariffazione puntuale (TP) del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sono 1.198, pari rispettivamente al 15,2% del totale dei Comuni italiani.

La figura mostra la distribuzione del numero di Comuni a TP censiti per regione.

Nella macroarea del Nord, si concentra la quasi totalità dei Comuni a tariffazione puntuale. Al nord si distinguono il Veneto, il Trentino- Alto Adige, la Lombardia e il Piemonte che nel loro complesso rappresentano l'84,0 % dei Comuni a TP sul totale nazionale censito.

**% RACCOLTA DIFFERENZIATA
TARIFFA PUNTUALE**

% di raccolta differenziata nei comuni con tariffazione puntuale

% raccolta differenziata	n.comuni con tariffazione puntuale	% comuni con tariffazione puntuale	% comuni tot.
<35%	20	2,0%	7,3%
>=35<50%	18	1,8%	9,2%
>=50<65%	45	4,5%	18,6%
>65%	918	91,7%	64,9%
di cui:			
>=65%<75%	148	14,8%	
>=75%<85%	457	45,7%	
>85%	313	31,3%	

Fra i comuni per i quali è indicata una % di differenziata inferiore al 35% ce ne sono anche 13 della Valle d'Aosta per i quali non è disponibile il dato singolo in quanto effettuano la raccolta dei rifiuti in modo consorziale

Tabella: Ambientenonsolo • Fonte: Ispra • [Scaricare i dati](#) • Creato con [Datawrapper](#)

Come si evince dall'immagine a sinistra, il 91,7% dei comuni che hanno adottato sistema di Tariffazione Puntuale superano l'obiettivo europeo del 65% di differenziata stabilito dalla comunità europea.

Se si scende nel dettaglio del 92% dei comuni si evidenzia che il 77% dei comuni superano la quota del 75% di Raccolta Differenziata

DIGITALIZZAZIONE

DM 20 APRILE 2017

- Introduce il concetto di **UTENZA AGGREGATA** e relative modalità di calcolo
- **Articolo 6** è l'articolo principale dove vengono esposti i criteri di misurazione:
 - a bordo dell'automezzo che svolge la raccolta, attraverso l'identificazione del contenitore o del sacco associati all'utenza, singola o aggregata;
 - mediante un dispositivo in dotazione all'operatore addetto alla raccolta, attraverso l'identificazione del contenitore o del sacco;
 - mediante il contenitore adibito alla raccolta stradale, nel caso di cassonetti ad apertura controllata e limitatore del volume conferibile;
 - presso il centro di raccolta comunale dove viene identificato l'utente conferente associato al titolare dell'utenza.



STRATEGIE OPERATIVE

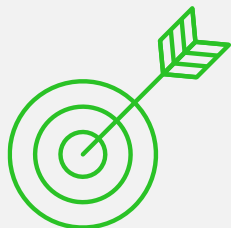
Per permettere alla tariffa puntuale di divenire uno strumento veramente efficace nell'ottica della tutela ambientale è fondamentale disegnare per l'utenza un poliedrico **sistema incentivante**:

- **incentivi economico**, diretti e indiretti
- leve di matrice «**culturali**», con azioni atte a portare «**spinte comportamentali**»:
 - K.AY.T. (“know as you throw” - conosci quello che getti)
 - Superando la sindrome N.I.M.B.Y. (“not in my backyard” - non nel mio cortile)
 - Gamification



Tariffazione Puntuale : **aumento** del **30%** della quota **rifiuto differenziato** nei **successivi 3 anni**

PNRR - M2C1.1.I1.1 - Linea A



- **Strutture** (cassonetti stradali o su isole ecologiche interrante) “**intelligenti**”
- Attrezzature per la diversificazione delle filiere di raccolta differenziata
- **Strumentazione hardware e software per applicazioni IOT**, per l’implementazione **della Tariffa Puntuale** e monitoraggio flotte
- **Centri di raccolta** ai sensi del DM 8/4/08 per l’ottimizzazione della raccolta differenziata
- Realizzazione di strutture destinate al riutilizzo di beni in disuso,



600.000.000 € di euro di finanziamento

Nord Italia: 240.000.000 € (40%)

Centro e Sud Italia: 360.000.000 € (60%)

I NOSTRI PARTNER



 **AMBIENTE.IT**

[ambiente.it](https://www.ambiente.it)